



PROVINCIA DI GENOVA

Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale

DIREZIONE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E PATRIMONIO
DIREZIONE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E PATRIMONIO

Deliberazione n. 16 del 18 GIUGNO 2013

OGGETTO: **Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 e bilancio triennale 2013/2015.**

L'anno **duemilatredici**, addì **diciotto** del mese di **giugno** alle ore 11:30, in Genova, presso la Sede della Provincia di Genova;

Il Commissario Straordinario

Il Signor Giuseppe Piero Fossati, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 2012, pubblicato sulla G.U. n.° 114 del 17.05.2012, Commissario Straordinario per la provvisoria gestione della Provincia di Genova con il contestuale conferimento dei poteri spettanti al Consiglio Provinciale, alla Giunta ed al Presidente;

Con l'assistenza del Segretario Generale dott. Araldo Piero ;

ADOTTA

Con i poteri del Consiglio Provinciale la seguente deliberazione;

Premessa narrativa

Il comma 381 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata nella G.U. n. 302 del 29 dicembre 2012, ha differito al 30 giugno 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, stabilito dall'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce la previsione.

Con deliberazione commissariale n. 2 del 18 gennaio 2013 è stato approvato l'esercizio provvisorio 2013 (art. 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e sono state temporaneamente assegnate le risorse finanziarie ai Responsabili dei Centri di responsabilità secondo le disponibilità presenti nell'annualità 2013 del bilancio triennale 2012/2014, già ridimensionate in sede di delibera di assestamento del bilancio di previsione 2012.

La proposta di bilancio di previsione 2013 e triennale 2013/2015 che è portata ora all'approvazione del Commissario Straordinario pareggia sugli importi finali riportati nella tabella che segue per ciascun esercizio finanziario. E' presente anche la colonna relativa alle previsioni di cassa, reintrodotta nella modulistica di bilancio per gli enti sperimentatori della nuova contabilità che è finalizzata ad un più preciso e puntuale controllo della liquidità e quindi della capacità dell'ente di far fronte ai pagamenti:

ENTRATA	Cassa 2013	2013	2014	2015
Totale Tit 1	71.666.062,24	62.750.000,00	62.500.000,00	62.800.000,00

Totale Tit 2	103.361.255,28	85.861.418,53	87.314.119,62	89.114.717,71
Totale Tit 3	12.295.379,08	13.729.850,43	13.030.000,00	13.030.000,00
Totale Tit 4	18.552.609,38	11.753.612,96	4.254.881,62	0,00
Totale Tit 5	5.002.150,00	5.002.150,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale Tit 6	1.503.935,45	0,00	0,00	0,00
Totale Tit 9	14.460.377,88	12.976.600,00	12.976.600,00	12.976.600,00
Totale complessivo previsioni di entrata	226.841.769,31	192.073.631,92	185.075.601,24	182.921.317,71
Fondo plur. Vinc. di parte corrente		12.101.322,97	2.500.014,37	0,00
Fondo plur. Vinc. di parte capitale		28.017.309,83	14.663.590,93	2.706.372,19
Avanzo vincolato ad investimenti		594.826,26	0,00	0,00
Fondo cassa al 31/12/2012	20.358.732,09			
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE	247.200.501,40	232.787.090,98	202.239.206,54	185.627.689,90
SPESA				
	Cassa 2013	2013	2014	2015
Totale Tit 1	177.574.745,69	163.624.367,23	154.614.133,99	154.744.717,71
Totale Tit 2	19.504.125,06	41.469.123,75	19.918.472,55	3.706.372,19
Totale Tit 3	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale Tit 4	9.717.000,00	9.717.000,00	9.730.000,00	9.200.000,00
Totale Tit 7	11.105.387,57	12.976.600,00	12.976.600,00	12.976.600,00
Totale complessivo previsioni di spesa	222.901.258,32	232.787.090,98	202.239.206,54	185.627.689,90
Fondo cassa presunto al 31/12/2013	24.299.243,08			

L'equilibrio del bilancio è garantito dagli accantonamenti a Fondo Pluriennale Vincolato previsti dal nuovo sistema di contabilità e da una quota di avanzo di amministrazione vincolato ad investimenti. Lo sviluppo e la destinazione del Fondo, sia per quanto concerne la parte corrente che per quanto si riferisce alla parte capitale, è precisamente indicata nell'apposito prospetto previsto dalla nuova classificazione di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La quota di avanzo di vincolato di € 594.826,26 applicata al bilancio 2013 si riferisce alla riscossione di un contributo dello Stato correlato ad interventi conseguenti ad eventi alluvionali riscosso alla fine del 2012, che verrà utilizzato nel corso del corrente esercizio.

L'equilibrio di bilancio è garantito anche in rapporto al pareggio economico e cioè l'obbligo di finanziare spese correnti ricorrenti con altrettante entrate della stessa natura. Tale equilibrio è dimostrato, per ciascuno dei tre esercizi considerati, nella tabella sotto riportata:

<u>EQUILIBRIO ECONOMICO</u>	Cassa 2013	2013	2014	2015
<i>PARTE CORRENTE - ENTRATA</i>				
Totale Tit 1	71.666.062,24	62.750.000,00	62.500.000,00	62.800.000,00
Totale Tit 2	103.361.255,28	85.861.418,53	87.314.119,62	89.114.717,71
Totale Tit 3	12.295.379,08	13.729.850,43	13.030.000,00	13.030.000,00
Fondo plur. Vinc. di parte corrente:	187.322.696,60	162.341.268,96	162.844.119,62	164.944.717,71
		12.101.322,97	2.500.014,37	0,00
	187.322.696,60	174.442.591,93	165.344.133,99	164.944.717,71
<i>PARTE CORRENTE - SPESA</i>				
Totale Tit 1	177.574.745,69	163.624.367,23	154.614.133,99	154.744.717,71
Totale Tit 4	9.717.000,00	9.717.000,00	9.730.000,00	9.200.000,00
	187.291.745,69	173.341.367,23	164.344.133,99	163.944.717,71
<i>DIFFERENZA destinata ad investimenti</i>	<i>30.950,91</i>	<i>1.101.224,70</i>	<i>1.000.000,00</i>	<i>1.000.000,00</i>

L'esame dei saldi del bilancio triennale evidenzia valori sostanzialmente costanti per quanto concerne la parte corrente, mentre risultano fortemente penalizzati gli investimenti che, esaurita la

consistente quota di risorse accantonate e riaccertate soprattutto negli esercizi 2013 e 2014 (vedi Fondo pluriennale vincolato agli investimenti), non beneficiano di nuove risorse di entrata. Ciò è dovuto a due elementi principali:

- i trasferimenti regionali sono andati via via diminuendo fin quasi a scomparire nell'ultimo periodo di crisi generalizzata;
- la possibilità di contrarre prestiti (per i quali gli enti locali hanno vincolo di destinazione alle spese in conto capitale) si è pressoché azzerata in ragione della difficoltà di assicurare idonee e costanti risorse di parte corrente da destinare negli anni a venire all'ammortamento del debito.

A quanto sopra va aggiunta l'incertezza sul futuro istituzionale dell'ente e sulle risorse che in prospettiva potranno essere garantite alla prevista istituzione della Città Metropolitana di Genova, anche in previsione dell'annunciata revisione costituzionale per quanto riguarda livelli e assetti istituzionali della nazione.

Nella formulazione della proposta di bilancio triennale, ci si è riferiti alle regole attualmente vigenti per quanto riguarda il Patto 2013/2015, tenendo conto degli spazi già concessi dal Ministero dell'economia in attuazione dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, in corso di conversione, e di quelli relativi al cosiddetto patto regionale incentivato previsto dal comma 122 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, riservandosi di rivedere se necessario la formulazione dell'obiettivo annuale nel momento in cui si dovesse pervenire a revisioni delle norme che presiedono al calcolo del saldo obiettivo e alla sua verifica, tenuto anche conto degli ulteriori spazi che potranno essere acquisiti attraverso il patto regionalizzato. Al momento l'obiettivo di saldo ibrido da raggiungere (calcolato come noto considerando accertamenti e impegni per la parte corrente e incassi e pagamenti per il conto capitale e al lordo degli spazi finanziari concessi da Stato e Regione) è pari ad € 23.637.000,00.

Il bilancio di previsione annuale che, in applicazione delle nuove norme sull'armonizzazione della contabilità, ora contiene anche la previsione di cassa risulta coerente con l'obiettivo di patto di stabilità, tenuto conto degli spazi finanziari finora disponibili a seguito dell'applicazione delle norme sopra ricordate.

Una prima simulazione ai fini del raggiungimento del saldo obiettivo dimostra la sostenibilità delle previsioni del bilancio di previsione, come risulta dal relativo allegato al bilancio di previsione.

Alla proposta di bilancio di previsione annuale e triennale sono allegati, ai sensi degli artt. 171 e 172 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- La Relazione Previsionale Programmatica, alla quale si rimanda per le valutazioni generali circa la programmazione dell'attività dell'ente nel prossimo triennio, suddivisa per Programmi (che corrispondono alle Missioni della nuova classificazione del bilancio sperimentale) e per Funzioni correlate alla specifica attività dell'ente con l'indicazione delle risorse destinate a ciascuna di esse;
- Il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2013/2015 con annesso Piano annuale degli interventi 2013, adottato dal Commissario Straordinario con deliberazione n. 154 del 30 ottobre 2012, pubblicato – come richiesto dalla norma – per 60 giorni a partire dal 31 ottobre 2012;
- La delibera del Commissario Straordinario n. 176 del 10 dicembre 2012 con la quale è stata incrementata l'aliquota dell'Imposta Provinciale di Trascrizione dal 20% al 30%, ai sensi dell'art. 56 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, 446, e la tabella delle tariffe relative ai tributi provinciali conseguentemente modificata.

Costituiscono altresì allegati al bilancio di previsione:

- La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia, già allegata al rendiconto dell'esercizio 2012 approvato il 30 aprile scorso;
- La tabella relativa all'obiettivo del Patto di Stabilità Interno 2013 con la dimostrazione dei risultati scaturiti dall'applicazione delle regole attualmente vigenti per la determinazione dell'obiettivo di saldo finanziario;

- L'elenco delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 della legge 6 agosto 2008, n. 133, che si prevede di attivare nel triennio, approvato dal Commissario Straordinario con deliberazione n. 36 del 23 novembre 2012;
- La nota informativa sugli oneri e gli impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati di cui all'art. 3 della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (Finanziaria 2009).
- La delibera del Commissario Straordinario 12/6/2013, n.52/64143 di presa d'atto sul non conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza per l'anno 2013.

Sono inoltre allegati al bilancio di previsione annuale, per maggiore chiarezza delle informazioni in esso contenute, i prospetti relativi a:

**Elenco dei Comuni della Provincia;
Elenco delle strade provinciali e delle strade comunali convenzionate;
Parco macchine, mezzi meccanici e attrezzature;
Elenco degli immobili di proprietà della Provincia;
Elenco degli immobili e luoghi di erogazione dei servizi Global;
Riepilogo delle spese di personale;
Elenco dei mutui e prestiti in ammortamento;
Elenco delle utenze: acqua, energia elettrica, telefoniche, gas;
Elenco dei fitti attivi e passivi;**

La formulazione delle previsioni annuale e triennale è stata impostata tenendo conto dei principi contabili emanati a seguito dell'approvazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in quanto ente sperimentatore della nuova contabilità e secondo le indicazioni dell'apposito Gruppo di lavoro costituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sulla base di quanto sopra esposto e di quanto contenuto negli allegati alla proposta di bilancio di previsione, con particolare riguardo ai programmi e alle funzioni meglio dettagliati nella Relazione Previsionale e Programmatica, si propone l'approvazione del seguente provvedimento.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Richiamata la deliberazione del Commissario Straordinario n. 12 del 30 aprile 2013 e relativi allegati, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'esercizio 2012;

Visti gli articoli 42 ("Attribuzioni dei Consigli"), comma 2, lett. b), e 141 ("Scioglimento e sospensione dei consigli comunali e provinciali"), comma 1, lett. c), del con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico degli Enti Locali;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini " ed in particolare l'art. 16 "Riduzione della spesa degli enti territoriali", che prevede pesanti tagli ai trasferimenti erariali alle Amministrazioni Provinciali e che, in caso di in capienza, autorizza il Tesoro dello Stato a trattenere quote dell'Imposta RC Auto riscosse attraverso l'Agenzia delle Entrate;

Visto il successivo decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali" che ha ridefinito le modalità di calcolo dei tagli già assegnati a ciascuna Provincia a seguito del quale il taglio già assegnato alla Provincia di Genova è stato rideterminato in circa 20 milioni di euro (in luogo dei circa 27 milioni precedentemente assegnati);

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento all'Allegato 1 "Principi generali o postulati", come previsto dall'articolo 3, comma 1, del decreto stesso;

Dato atto che nella redazione del bilancio sono stati adottati: il principio contabile generale sperimentale della competenza finanziaria e il principio contabile applicato sperimentale alla contabilità come da allegati al D.P.C.M. 28 dicembre 2011, concernente le modalità della sperimentazione;

Dato altresì atto che non è stato ancora emanato il principio generale sulla programmazione da adottarsi dagli enti sperimentatori per cui la Relazione Previsione Programmatica è stata redatta adattando il vecchio schema alle nuove classificazioni di bilancio in Missioni e Programmi;

Visti gli articoli 58 e 59 dello Statuto della Provincia di Genova ed il Regolamento di Contabilità;

Visto il decreto-legge del 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, che all'art. 58, comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

Visto l'art. 3 della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (Finanziaria 2009), che richiede che sia allegata al bilancio di previsione una nota informativa sugli oneri e gli impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228, "Legge di Stabilità 2013";

Atteso che al bilancio di previsione 2013 sono state iscritte nel Titolo 1 dell'Entrata le seguenti risorse di natura tributaria:

Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente	8.350.000,00
Imposta provinciale di trascrizione	16.100.000,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica (gestione residuale)	0
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	600.000,00
Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore	600.000,00
	37.000.000,00
	0

Considerato che l'Addizionale Provinciale sul consumo di energia elettrica per usi diversi dalle abitazioni è stata soppressa a partire dal 1 gennaio 2012 e il suo gettito acquisito al bilancio dello Stato, ma che nei primi mesi del corrente esercizio alcune società hanno provveduto ad inviare richieste di rimborso e/o versamenti a saldo relativi all'esercizio 2011, per cui risultano ancora attivi nel bilancio due stanziamenti di entrata e di spesa relativi sia alla riscossione dei conguagli positivi relativi alla gestione 2011 (come sopra riportato) che alla restituzione dei conguagli a debito della Provincia (quantificati in € 700.000,00 al codice 1090604 della spesa);

Dato atto che le entrate tributarie, le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione e le entrate extratributarie, nonché il Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, finanziano le spese correnti, il rimborso delle quote di capitale d'ammortamento dei mutui e spese iscritte nel conto capitale per € 1.101.224,70;

Dato atto altresì che nella redazione delle previsioni di spesa si è tenuto conto delle vigenti norme in materia di contenimento dei costi contenute nel decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, soprattutto per quanto concerne la progressiva riduzione delle spese di personale, le spese di rappresentanza, le spese relative alle auto di servizio e del carico dell'indebitamento;

Vista la deliberazione n. 154 del 30 ottobre 2012 con la quale la Giunta Provinciale ha adottato lo schema del Programma Triennale 2013/2015 e l'Elenco annuale dei lavori 2013, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, e del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 11 novembre 2011;

Atteso che lo schema di Programma e di Elenco annuale dei lavori è stato pubblicato all'Albo pretorio della Provincia di Genova a far data dal 31 ottobre 2012, come previsto dalle norme sopra

cite e che tali documenti devono essere approvati contestualmente al Bilancio di previsione annuale e al Bilancio pluriennale, secondo quanto stabilito dall'art. 128, comma 9, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e dall'art. 13 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

Visto che le opere iscritte nel Programma triennale dei Lavori Pubblici sono finanziate, per ciascun anno di riferimento del bilancio triennale 2012/2014, nel modo seguente:

	2013	2014	2015
Entrate aventi destinazione vincolata per legge (contributi finalizzati)	4.700.291,93	6.038.625,32	7.067.161,66
Entrate proprie dell'ente	5.638.653,78	502.896,50	492.935,14
Entrate da assunzione di prestiti	3.661.564,58	1.158.500,00	0,00
Totale risorse iscritte nel bilancio triennale	14.000.510,29	7.700.021,82	7.560.096,80
<u>Suddivisione risorse per area di intervento</u>			
Edilizia	3.396.813,10	0,00	0,00
Opere idrauliche	2.077.000,00	5.472.296,50	6.190.832,51
Viabilità	8.526.697,19	2.227.725,32	1.369.264,29
Totale	14.000.510,29	7.700.021,82	7.560.096,80

Visto il parere dei Revisori dei Conti sulla proposta di bilancio e sui documenti allegati, che si allega al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere di regolarità tecnica, espresso per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 49 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico degli Enti Locali", dal Responsabile della Direzione Risorse Umane, Finanziarie e Patrimonio, allegato al presente provvedimento;

Visto il parere di regolarità contabile, espresso per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 49 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico degli Enti Locali", dal Responsabile dei Servizi Finanziari, allegato al presente provvedimento;

DELIBERA

- (1) di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2013 e triennale 2013/2015 della Provincia di Genova nelle seguenti risultanze finali, prendendo atto che, per quanto riguarda le risorse tributarie, si intendono prorogate le tariffe e aliquote attualmente in vigore:

ENTRATA		Cassa 2013	2013	2014	2015
	Totale Tit 1	71.666.062,24	62.750.000,00	62.500.000,00	62.800.000,00
	Totale Tit 2	103.361.255,28	85.861.418,53	87.314.119,62	89.114.717,71
	Totale Tit 3	12.295.379,08	13.729.850,43	13.030.000,00	13.030.000,00
	Totale Tit 4	18.552.609,38	11.753.612,96	4.254.881,62	0,00
	Totale Tit 5	5.002.150,00	5.002.150,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Totale Tit 6	1.503.935,45	0,00	0,00	0,00
	Totale Tit 9	14.460.377,88	12.976.600,00	12.976.600,00	12.976.600,00
	Totale complessivo previsioni di entrata	226.841.769,31	192.073.631,92	185.075.601,24	182.921.317,71
	Fondo plur. Vinc. di parte corrente		12.101.322,97	2.500.014,37	0,00
	Fondo plur. Vinc. di parte capitale		28.017.309,83	14.663.590,93	2.706.372,19
	Avanzo vincolato ad investimenti		594.826,26	0,00	0,00
	Fondo cassa al 31/12/2012	20.358.732,09			
	TOTALE COMPLESSIVO RISORSE	247.200.501,40	232.787.090,98	202.239.206,54	185.627.689,90
SPESA		Cassa 2013	2013	2014	2015
	Totale Tit 1	177.574.745,69	163.624.367,23	154.614.133,99	154.744.717,71
	Totale Tit 2	19.504.125,06	41.469.123,75	19.918.472,55	3.706.372,19
	Totale Tit 3	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Totale Tit 4	9.717.000,00	9.717.000,00	9.730.000,00	9.200.000,00
	Totale Tit 7	11.105.387,57	12.976.600,00	12.976.600,00	12.976.600,00
	Totale complessivo previsioni di spesa	222.901.258,32	232.787.090,98	202.239.206,54	185.627.689,90
	Fondo cassa presunto al 31/12/2013	24.299.243,08			

- (2) di dare atto che le spese relative agli oneri per il personale dipendente, per le utenze, per il rimborso dei prestiti, per le locazioni passive nonché le entrate afferenti le locazioni attive – che si intendono impegnate e accertate all’atto di approvazione del bilancio di previsione – sono evidenziate in appositi prospetti allegati alla presente deliberazione a formarne parte integrale e sostanziale;
- (3) di approvare la Relazione Previsionale e Programmatica allegata alla presente deliberazione ai sensi dell’art. 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico degli Enti Locali, suddivisa per Programmi (che corrispondono alle Missioni della nuova classificazione di bilancio) e per Funzioni in relazione alle specifiche attività realizzate dall’ente;
- (4) di dare atto che al bilancio annuale di previsione 2013 vengono altresì allegati, ai sensi dell’art. 172 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i seguenti documenti:
- (4.a) il piano annuale dei lavori e il programma triennale dei lavori pubblici, con le modificazioni apportate (art. 172, comma 1, lett. d);
 - (4.b) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (art. 172, comma 1, lett. e);
 - (4.c) il prospetto contenente le previsioni di competenza (per quanto riguarda la parte corrente) e di cassa (per quanto riguarda la spesa in conto capitale) degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno, con la dimostrazione del rispetto degli obiettivi programmatici 2013;
 - (4.d) l’elenco delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all’art. 58 della legge 06 agosto 2008, n. 133, che si prevede di attivare nel triennio;

- (4.e) la nota informativa sugli oneri e gli impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati di cui all'art. 3 della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (Finanziaria 2009);
- (4.f) Il Programma di attribuzione degli incarichi di studio, di ricerca e di consulenza;
- (5) di approvare il Programma triennale dei lavori pubblici 2013/2015 e l'Elenco annuale dei lavori 2013 che costituiscono, quale allegato, parte integrante e sostanziale del Bilancio di previsione e del Bilancio triennale 2013/2015;
- (6) di dare mandato agli uffici competenti per la trasmissione del Programma triennale dei lavori all'Osservatorio dei lavori pubblici, secondo quanto previsto dall'art. 128, comma 9, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, dall'art. 13 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, e dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 11 novembre 2011.
- (7) di stabilire che, in applicazione di quanto contenuto nell'art. 10 del DPCM 28/12/2011 relativo a "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118", le variazioni alle dotazioni finanziarie previste nel bilancio di previsione triennale sono disposte secondo le seguenti modalità:
 - (7.a) le variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi, limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione, sono di competenza della giunta;
 - (7.b) sono altresì di competenza della Giunta le variazioni compensative fra le categorie delle medesime tipologie di entrata e fra i macroaggregati del medesimo programma, le variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di cassa, le variazioni per reimputazione del Fondo Pluriennale vincolato e le variazioni al Fondo di riserva per le spese impreviste;
 - (7.c) le variazioni compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato del bilancio di previsione annuale e pluriennale possono essere effettuate, con provvedimento amministrativo dei dirigenti.
 - (7.d) le altre variazioni al bilancio di previsione annuale e triennale, in particolare le variazioni che modificano le previsioni inserite nelle tipologie di entrata e le dotazioni delle Missioni sono di competenza del Consiglio Provinciale.

E S	Codice	Capitolo	Azione	Importo	Prenotazione N.	Impegno		Accertamento		Esercizio	Note
						N.	Anno	N.	Anno		

ATTESTAZIONI E PARERI
(ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267 del 18.08.2000)

II DIRETTORE TORRE MAURIZIO, DIREZIONE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E PATRIMONIO, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE

II SERVIZIO FINANZIARIO ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE

f.to IL Segretario Generale
Araldo Piero

f.to IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Fossati Giuseppe Piero